



## La città di Qatna conobbe la sua massima fioritura nei primi secoli del II millennio

L'area delimitata dai terrapieni si creò invece un piccolo acquitrino, la cui esistenza è documentata a partire dalla fase tarda dell'età del Bronzo.

Attorno alla metà del XIV secolo a.C. Qatna inizia la sua fase di decadenza e la città subisce un ridimensionamento nella sua struttura urbana, politica ed economica nel corso della successiva età del Ferro (1200-550 a.C. circa). I risultati dello studio geomorfologico, tuttavia, evidenziano una progressiva erosione dei suoli e un decremento della disponibilità d'acqua, segnali questi che suggeriscono un periodo di progressivo inaridimento climatico e di crescente impaludamento del lago, che, assieme ad altri fattori di carattere politico, economico e sociale, potrebbero aver contribuito a

determinare l'abbandono del sito attorno alla metà del VI secolo a.C. La prima frequentazione del plateau roccioso sul quale più tardi si sarebbe progressivamente formata l'acropoli di Mishrifeh iniziò alla fine del IV millennio a.C. Dopo un'apparente cesura nell'insediamento dell'area, attorno al 2700 a.C. circa, nell'età del Bronzo Antico III, ebbe luogo la fondazione vera e propria del sito di Mishrifeh.

### Le prime case

Al centro del plateau, infatti, furono costruite delle abitazioni appartenenti a un insediamento la cui natura, estensione e funzione ancora ci sfuggono. Si trattava di case di dimensioni piuttosto grandi e planimetria articolata, dotate di più vani attrezzati con installazioni di tipo

*In alto: al tempo della fioritura di Qatna, l'antica Siria era suddivisa in tre grandi regni: quello di Qatna, appunto, di Mari e di Yamkhad. Nella pagina accanto: le campagne militari degli Ittiti insidiano i piccoli regni vassalli di Mitanni, tra cui Qatna.*

domestico e provviste all'esterno di fosse destinate allo stoccaggio delle derrate alimentari. Altre evidenze di occupazione dell'area in questo cruciale periodo formativo della successiva cultura urbana dell'età del Bronzo Antico del sito sono costituite dalle numerose fosse di stoccaggio rinvenute nella parte settentrionale del plateau roccioso, nell'area che, alla metà del II millennio a.C., sarà poi occupata dal Palazzo Reale. Molto probabilmente questa vasta area del sito fu dedicata allo stoccaggio intensivo della produzione agricola.

Intorno al 2500 a.C., con l'inizio dell'età del Bronzo Antico IV, sulle rovine rasate fino alle fondamenta e spianate di questo antico nucleo abitativo, furono costruiti granai e silos di diversa grandezza, utilizzati

## QATNA, DALLE ORIGINI ALLA CONQUISTA ITTITA

### Bronzo Antico IV-III MILLENNIO A.C.

Le prime tracce di insediamento risalgono alla fine del IV millennio a.C. In seguito il sito viene abbandonato. Verso la fine del Bronzo Antico (2700-2600 a.C.), nel sito sorge un nuovo insediamento, disposto a forma circolare ed esteso per circa 25 ettari. Le abitazioni sono munite di focolari, forni e recipienti per derrate. La costruzione, verso la fine del III millennio, di un ampio edificio per lo stoccaggio del grano suggerisce l'esistenza di un'amministrazione centralizzata.

### Bronzo Medio II MILLENNIO A.C.

Con l'avvento del II millennio inizia l'espansione dell'insediamento: vengono costruite le imponenti mura di fortificazione, della lunghezza di 1 km per lato e un'altezza di 20 metri. Cinque porte fortificate garantiscono l'accesso alla città, che era misura più di 100 ettari. Nelle fonti scritte appare, per la prima volta, il nome della città: Qatna. Intorno al 1700 a.C. viene costruito, al centro di quella che ormai è una vera e propria città-stato, l'imponente Palazzo Reale, composto da più di 90 ambienti. Intorno a un'ampia sala quadrata, di 1300 metri quadrati, il cui tetto è sorretto da quattro colonne in legno di cedro, sono disposti la sala del trono e il salone cerimoniale. Da qui, un corridoio lungo 40 metri conduce a un ambiente funerario sotterraneo.

### Bronzo Tardo META DEL II MILLENNIO A.C.

Gli anni 1550-1340 segnano la fioritura del regno di Qatna. La città-stato assume un ruolo importante a fianco delle altre potenze regionali, segnata da scontri e alleanze. Qatna avvia rapporti commerciali con l'Egitto, l'Oriente e l'Egeo. Verso la metà del II millennio cade vittima del conflitto tra le due grandi potenze dell'epoca, l'Egitto, a sud, e il regno degli Ittiti e di Mitanni, a nord. Verso il 1340, gli Ittiti distruggono Qatna. Il Palazzo Reale viene dato alle fiamme e non risorgerà più.

### Età del Ferro I MILLENNIO A.C.

Dopo la distruzione subita dagli Ittiti, Qatna viene abbandonata. L'area verrà nuovamente abitata solo a partire dal I millennio, ma il nuovo insediamento, il cui nome non è conosciuto, non supera le dimensioni di un piccolo centro locale. La città-stato che domina la zona ora è Hama, 50 km circa a nord dell'antica Qatna.

